



19

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Reggello

Comune di Reggello
Protocollo Generale

N. 0012516 del 17/06/2020

Class: 02-03



Al Sindaco: Cristiano Benucci

Al Presidente del Consiglio Comunale: Giulio Gori

OGGETTO: PROPOSTA INTITOLAZIONE PIAZZA O VIA A GIULIO REGENI

PREMESSO CHE

- **Giulio Regeni** nasce a Trieste il 15 gennaio 1988. Cresciuto a Fiumicello, in provincia di Udine, quando è ancora minorenne si trasferisce a all'Armand Hammer United World College of the American West (Nuovo Messico – Stati Uniti d'America) e poi nel Regno Unito per studiare. Per due volte vince il premio “Europa e giovani” (2012 e 2013) al concorso internazionale organizzato dall'Istituto regionale studi europei. Premi vinti per le sue ricerche e per gli approfondimenti sul Medio Oriente (la regione geografica che comprende i territori dell'Asia occidentale, quelli europei: la porzione di Turchia a ovest dello stretto del Bosforo e nordafricani – Egitto).

- Lavora presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO, dall'inglese United Nations Industrial Development Organization), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa dell'incremento delle attività industriali che si trovano nei paesi membri. E dopo aver svolto anche per un anno ricerche per conto della società privata di analisi politiche Oxford Analytica, si reca in Egitto. Qui svolge un dottorato di ricerca presso il Girton College dell'Università di Cambridge e svolge una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani presso l'Università Americana del Cairo.

Regeni scrive alcuni articoli con lo pseudonimo di Antonio Druis pubblicati dall'agenzia di stampa Nena e, poi, postumo, dal quotidiano il Manifesto. Articoli in cui descrive la difficile situazione sindacale dopo la rivoluzione egiziana del 2011.

- È il 25 gennaio 2016 quando Giulio Regeni, ricercatore italiano, invia alle 19.41 un sms alla fidanzata in Ucraina, per dirle che stava uscendo. A distanza di poco tempo, l'amica di Regeni, la studentessa Noura Wahby conosciuta nel 2014 a Cambridge, denuncia sul proprio profilo Facebook la sua scomparsa. Si sa che il ricercatore italiano doveva incontrare delle persone in piazza Tahrir. L'occasione è quella di festeggiare il compleanno di un amico.

CONSIDERATO CHE

- Il ragazzo viene trovato il 3 febbraio 2016 in un fosso nel tratto di strada del deserto Cairo-Alessandria, alla periferia del Cairo. Il corpo di Giulio è nudo ed è stato anche atrocemente mutilato. Si contano più di due dozzine di fratture ossee, tra cui sette costole rotte, tutte le dita di mani e piedi. Così come gambe, braccia e scapole, oltre a cinque denti rotti. E ancora: coltellate multiple sul corpo, comprese le piante dei piedi.

Sono numerosi i tagli su tutto il corpo, probabilmente causati con uno strumento simile ad un rasoio. Sul corpo anche bruciature di sigarette, e sulle scapole (una bruciatura più grande con incisioni simili a delle lettere). Dall'esame autoptico è emersa un'emorragia cerebrale e una vertebra cervicale fratturata a seguito di un colpo al collo che ne avrebbe causato la morte.

- Oltre ai depistaggi delle autorità egiziane, la scarsa collaborazione delle autorità del Cairo con



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Reggello

gli inquirenti italiani ha avuto come conseguenza il ritiro dell'ambasciatore italiano Maurizio Massari, rientrato in Italia per consultazioni con la Farnesina. A deciderlo è il ministro degli esteri Angelino Alfano, dopo il fallimento dell'incontro tra gli inquirenti egiziani e la procura di Roma sull'assassinio di Giulio Regeni.

A sostituirlo è l'ambasciatore Cantini, che assume l'incarico il 14 settembre 2017, lo stesso giorno in cui anche il nuovo ambasciatore egiziano si insedia a Roma. I servizi di sicurezza del governo di 'Abd al-Fattāh al-Sīsī, e lo stesso governo egiziano, sono sospettati di avere un ruolo chiave nell'omicidio del giovane ricercatore italiano. Da quanto è emerso, la polizia del Cairo aveva già svolto indagini sul ricercatore nei giorni 7, 8 e 9 gennaio su esposto del Capo del sindacato dei venditori ambulanti.

PRESO ATTO CHE

Nel nostro territorio abbiamo delle strade in alcune frazioni con denominazione doppie che devono essere cambiati per motivi toponomastici.

-E che ad oggi ancora non conosciamo la verità sulla morte del giovane ricercatore per la mancanza di collaborazione da parte delle autorità egiziane in questo Omicidio chiedo che

IL CONSIGLIO COMUNALE

- raccogliendo e facendo propri i sentimenti espressi dal popolo italiano che chiede verità su questo caso

CHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA

- di attivarsi per ottenere, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1188/1927, la deroga da parte del Ministero dell'Interno al divieto posto dagli artt. 2 e 3 della medesima legge al fine di intitolare una via una piazza o un giardino alla memoria del giovane ricercatore Giulio Regeni ,

Il Consigliere Comunale
Roberto Grandis

Movimento 5 Stelle Reggello

Reggello 16/06/2020